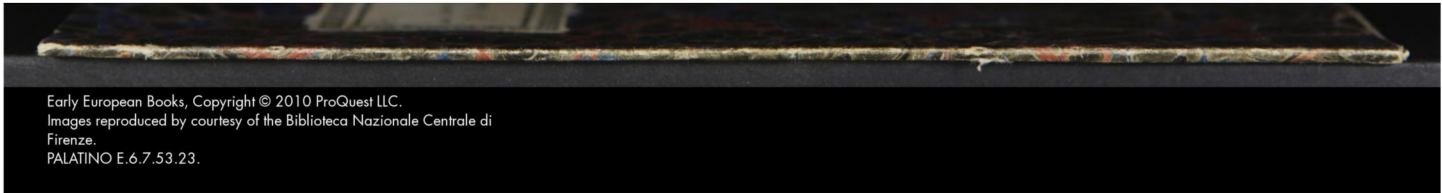
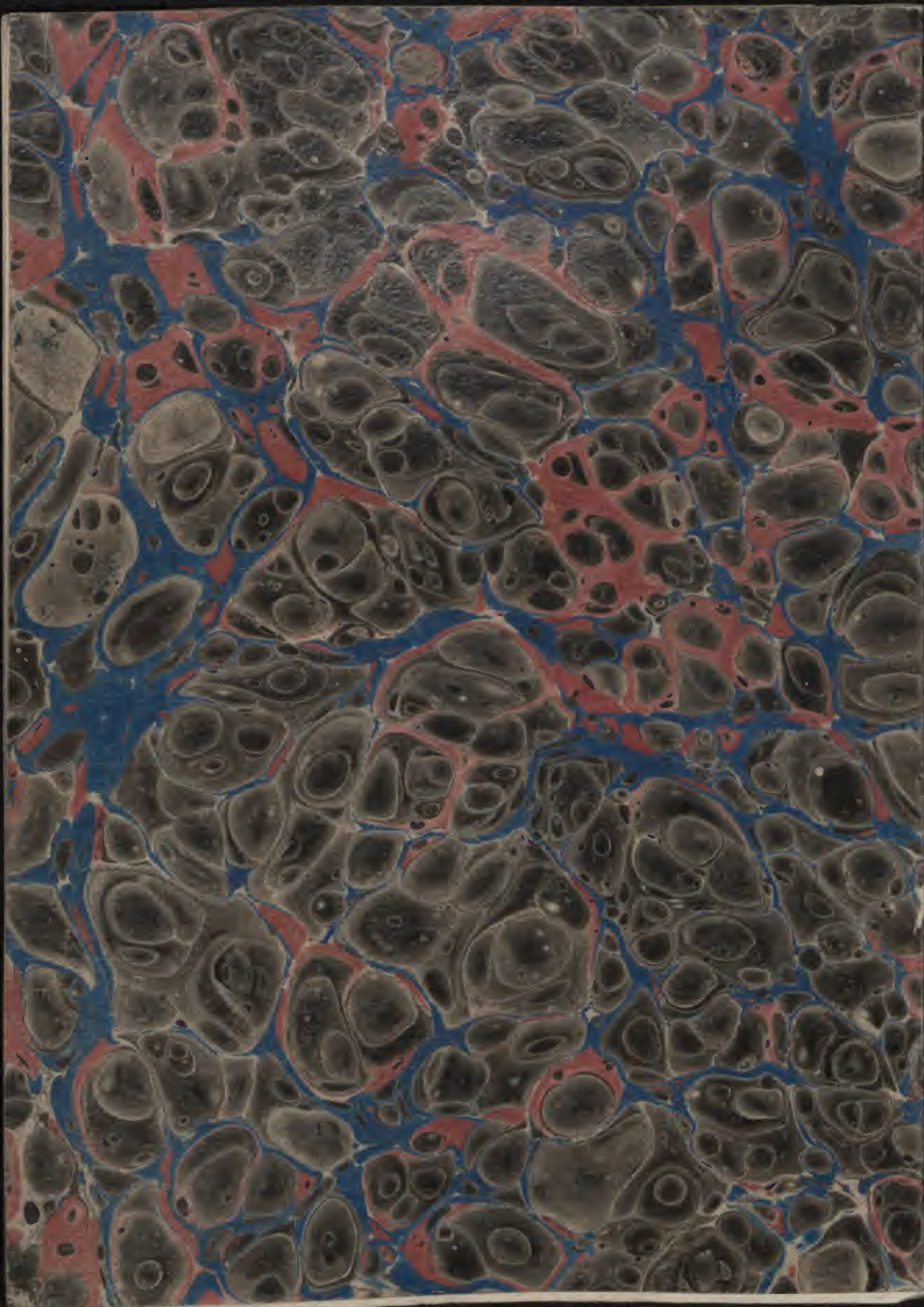
The image shows the front cover of an old book. The cover is decorated with a marbled paper pattern featuring large, irregular, dark grey or black 'stone' shapes separated by veins of red and blue. In the center of the cover is a rectangular white paper label with a decorative border of small black floral or geometric motifs. The label contains handwritten text in cursive script. At the top left of the label is 'F. 23.' and at the top right is 'B. 6. 7. 33.'. The main text on the label reads 'Jan Giovan Batista' followed by a flourish, and below it '(Fir.) Benvenuto, 1518'.

F. 23. B. 6. 7. 33.  
Jan Giovan Batista  
(Fir.) Benvenuto, 1518



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.23.







Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.23.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.23.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.23.











**RAPPRESENTATIONE DEVOTA DI SANCTO GIO  
VANNI BAPTISTA : Q VANDO ANDO  
NEL DISERTO .**





**C**omincia la rappresentatione di  
sancto Gionanni baptista / che es-  
sendo piccholino & uolèdo andare  
nel diserto / chiede licètia al padre  
et alla madre: & sono sedici stanze  
còposte p Thomaso Benci dopo la  
annuntiatione: et dipoi seguita quã  
do san Giouanni predica nel diser-  
to / di Feo Belchari.

**L**angelo annuntia.

**S**alute sia di quel ch' mai nò erra  
& della madre sua fonte damo  
uolèdo al uero ben tirar chi erra / re  
& muouer per exemplo il peccatore  
di san Giouanni la sua aspra guerra  
uedrem: ch' uccise ogni mōdano erro-  
re se uoi attenti col cuore starete / re  
ogni cosa qui apieno intenderete.

Sancto Giouanni dice al padre  
& alla madre.

**O** venerabile padre Zacheria  
o sancta Lisabecca dolce madre  
io son mandato a preparar la uia  
di Iesu christo figliuol di Dio padre  
pero uipriegho che in piacer uisia  
chio segua le uirtu alte & leggiadre  
fuggèdo il mōdo / stādo nel diserto  
doue di men cader e / l'huomo certo  
Nel diserto non sono adulatori  
ne chi inuiti alle parole uane  
quiui nò son cōpagni transgressori  
giuoghi; ne balli; ne feste mōdane  
anzi unono ucelli / fructi & fiori  
ch' tutti illegnano alle menti humane  
laudare Dio in somma perfectione  
datemi adunq; uostra benedictione  
Zaccheria gli risponde & dice.

Dolce figliuolo la tua tenera etade  
nò e / ancor forte ad così aspra uita  
et uegho in te di Dio tanta bontade  
che non fara dal secol minuita  
anzi farai exemplo di pietra de  
et sia la plebe per te conuertita  
& di far qui piu fructo assai sia certo  
che star tra bructi nella spro diserto  
Noi siam gia uechi & possiam oramai  
pocho tempo la uita prolunghare  
pel tuo star qui gran conforto cidai  
et pena ce il uolertene andare  
finiti enoisti di / poi tu potrai  
secondo la tua uoglia dispensare  
mentre siam uiui na p dio contento  
di non cidar pel tuo partir tormeto  
Et se tu sei dailalto Dio mandato  
a preparare la uia al Saluatore  
hauèdo esser per te il popol saluato  
bisogna al popolo na predicatore  
et se da eplo stessi separato  
nò seruiresti al tuo sommo signore  
penfa ben quel che fai & piglia uia  
chel tuo seruigio a Dio accepto sia

San Giouanni rispōde al padre.

**O** charo padre questo sappi certo  
che hauendo a predicar la penitètia  
bisogna prima ch' io nel grā diserto  
col corpo mio nefacci experientia  
perche dicèdo & nò effendo experto  
poco aprezata saria mia sententia  
ma quādo el dir cō l'opera sapruoua  
questo e / o caro padre q̃l che gioua

Zaccheria risponde al figliuolo  
et dice.

Emiracoli grandi & i sancti segni  
che di te uiddi nel tuo nascimento



mi fanno creder che nel tuo cor regni  
lo Spirito sancto / col suo sentimento  
che di te facci far questi acti degni  
pero mi uo dar pace & star contento  
con tutto il cor tipriego o dolce Dio  
chio benedica questo figliuol mio

Sancta Li abecta dice a sancto  
Giuuanni.

Molto sei piu di dio ch' e / padre imeso  
ch' nō sei mio figliuol pieno d'amore  
et' ancor piu di me mistimo & penso  
che sia di Zacheria tuo genitore  
pur sente pena assai ogni mio senso  
nel tuo partir / & misistrugge il core  
benedetto sia tu figliuol mio sancto  
io sōn contēta cō mia pena & pianto

Sācto Zacheria & sancta Lisabet  
ta danno la benedictione a san  
cto Giouāni piangendo: & san  
cto Giouāni ua & si spoglia &  
mettesi una uesta di cammello  
insulle carne / et dipoi ritorna  
al suo padre & alla sua madre:  
et porta seco esuoi primi panni  
& dice.

O chari padri & dilecti parenti  
per esser fuori come di drento sono  
misfoglio & lasso questi uestimenti  
et sio uoffi mai / chiegno perdono  
et priego che uoi siate ben contenti  
a q̄l cū piace a dio ch' e / sācto & buono  
che p̄ saluare il mōdo / il suo Messia  
nimando innanzi a preparar la uia

Sancto Zacheria risponde a san  
cto Giuanni.

Charo figliuolo io sento gran letitia  
nella mia mente / pensando che Dio

ripari a tutto il mondo con giustitia  
ischacciando da quello il demon rio  
dall'altra parte sempie di tristitia  
l'anima sensitua / uedendo io  
questo tuo corpicel ter ero & nudo  
che si prepara a un stento tāto crudo  
Ma quādo pēlo a q̄l che tha mādato  
cessa la mia tristitia: & credo certo  
che tu sarai dallui ben conseruato  
cosi nel seculo come nel deserto  
et che il seruigio tuo glisara grato  
perche si puramente glisei offerto  
et priego lui ch' per la sua clementia  
si midispongha il cuore a patientia.

Sancta Lisabetta dice a san Gio  
uanni dolendosi uederlo in tale  
habito uestito.

Io hauuo preso o figliuol mio partito  
del tuo andare: bēche misfussi doglia  
ma il uederti hora nudo & poi uestito  
di si uile / bestiale & si aspra spoglia  
mha si forte di nuouo il cor ferito  
che par ch' l'anima dal corpo siscioglia

Sancto Giuanni a sancta Lisa  
betta risponde & dice.

madre io tiprego ch' a dio tu cōsenta  
lieua da te il dolore: & sia contenta

Sācta Lisabetta achollādosi al uo  
lere di dio / dice a san Giouāni.

Nō posso far ch' essendo mio figliuolo  
et uoler fare in tal modo partita  
chio nō senta nel core acerbo duolo  
ch' semp mai a lachrymar minuita  
et se non chi ho questo respecto solo  
chio nō uoglio ch' p me sia impedita  
la uolonta di Dio / tu non andresti  
ma se dio uuol: per me nō uo ch' resti

a.ii.



San Giouanni si parte dal padre  
& dalla madre & da tutti quelli  
di casa: & innanzi che lui uada  
al deserto ringratia Dio che lha  
sciolto dal misero mondo: et di  
ce cosi

Gratie tirendo o sommo eterno Dio  
che mhai disciolto dal misero modo  
ancor ringratio te buon padre mio  
chi uoi chi serua dio col mio cor mō  
te madre mia pgo col buō disio (do  
faccia leggieri qsto tuo graue pondo  
o parenti: o amici: o dolce casa  
a di o rachomando ogni cosa rimasa

Hora san Giouanni si parte / et  
sancto Zaccheria conforta san  
cta Lisabetta a patientia: et di  
ce cosi.

Chara / dilecta & dolce sposa mia  
chi uoi tu far! uoi tu far resistētia!  
se piace a Dio chel nostro figliuol sia  
sempre in fare & in dir penitentia  
non dobbiam noi p noi storlo uia  
ma star contenti alla sua prouidētia  
et felici esser per questo stimare  
et di tal dono a Dio gran laude dare  
Seguita.

Non ci dobbiam noi molto gloriare  
chel figliuol nostro sia di Dio mesagg  
nō ci obiam noi molto cōsolare (io  
ueggendol si fanciullo & tātō saggio  
restino adunq epianti ellachrymare  
& solo al resto attēdiam del passaggio  
del uiuer nostro: & di uenire al porto  
che di uera salute habbiam conforto

¶ Qui finisce la giunta delle so  
pradette sedici stanze.

Stando sancto Ciouanni nel di  
serto & uedendo passare la gen  
te pel deserto / chiama ad alta  
uoce cosi dicendo.

Peccatori fate presto penitentia  
pche sapressa a uoi el regno del cielo  
purghate bene la uostra conscientia  
cerchando le uirtu cō sommo zelo  
el uerbo eterno per la sua clementia  
presto uedrete sotto mortal uelo  
apparecchiate la uia del signore  
ch glie nel mōdo il nostro saluatore  
Iesu tornando di egypto & pas  
sando pel deserto / si parte un po  
co da Ioseph & dalla madre uer  
gine Maria / & ua a trouare san  
cto Giouanni & dolcemēte dice.

Saluiti Dio fortissimo Giouanni  
che fuggi il mōdo per lamor diuino  
come consumi et uoi giouinetti anni  
in tanta asprezza / essendo si fantino  
la carne inferma & idiabolici ingāni  
fanno spesso cadere per tal camino  
dimmi ti priego / tua uita & costume  
cō che modo tireggi & cō qual lume  
San Giouanni per spirito sancto  
cognobbe che era Iesu: & come  
louede / finginocchia / et dipoi  
sirizza & dice.

Tal gratia porge tua dolce presenza  
ch tutto il core misento in allegrezza  
tu sei letterna & somma sapienza  
tātō splendor migecta tua bellezza  
et certo son che per la tua clementia  
tu degni uisitar la mia bassezza  
ancora di charita gran fiume spandi  
che per la mia salute midomandi.



Dalla tua somma luce uno splendore  
minuene: effedo i corpo di mia madre  
in modo chio miuolti a te signore  
ch' tanto piu ch' Zacharia mio padre  
et per poter continouar lamore  
io fughò il mōdo & sue cose leggiad  
peroch' quāto piu fama la terra (re  
tito piu cōtro a Dio simuoue guerra

Quādo patisco fame: freddo: o caldo  
penso al dolore delli eterni tormēti  
et p' fuggirlo tengo el mio cor saldo  
portando i pace tutti emali presenti  
cō uoce & cō la mēte il signor laudo  
per fuggir lotio pien di cadimenti  
cosi con q̄ste sancte & dolce sempre  
cercho seruirli & honorarti sempre

Iesu Christo dice a san Giouāni.  
Come nel primo tuo parlar dicesti  
io tidomando sol per tua salute  
accioche al migliorar sempre tidesti  
di bene i meglio crescendo i uirtute  
a me son tutti e pensier manifesti  
ma pche possi hauer gratie cōpiute  
dimmi q̄l che tu pensi & q̄l ch' brami  
ch' sopra i sancti il mio padre tichiami  
San Giouanni risponde a Iesu  
Christo & dice.

Io penso te uero figliuol di Dio  
essere in carne / per saluare il mondo  
che questo riuelasti al padre mio  
plangloli tuo san Gabriel giocondo  
et come innanzi a te anderei io  
ilqual pēier nō mi e' di piccol pōdo  
pche io nō so se questo mio seruire  
e' quel che piace a te Iesu mio syre  
Iesu Christo risponde a sancto  
Giouanni & dice.

Chi uole amaestrare il suo fratello  
di lassar uitio: o di prender uirtute  
bisogna prima in se operar quello  
che dice a gli altri / che sia di salute  
pero ni piace il tuo sermon si bello  
che le cose che parli / hai adempiute  
piu gioua allhuò ueder la sancta uita  
che del uitioso udir la lingua ardita.

Seguita.

Cio ch' tu hai facto i fino aqui mi piace  
ma del futuro ti uo fare esperto  
molti uerranno con amor uerace  
per uirtuti parlar qui nel deserto  
predica loro la giustitia & la pace  
di uita eterna: et come degno merito  
ciaschun riceuera dopo la morte  
accioch' scampi dalle infernal porte  
Dipoi crescendo molto la tua fama  
fa ch' tu uenga al bel fiume giordano  
ognun che uedi che salute brama  
baptizalo in q̄lla acqua cō tua mano  
et in feruore ad alta uoce clama  
che da peccati ognuno stia lontano  
et sia propheta del tēpo presente  
piu ch' propheta ancora i fra la gēte  
San Giouanni a Iesu Christo ri  
sponde & dice.

Infino aqui ho molto bene inteso  
quel che tu uoi chio dica predicādo  
et chiunq̄ io truouo di salute accēso  
cō le mie mani gliuenga baptizando  
dato che questo nō sia picchol peso  
due altre cose ancora io tadimando  
q̄to tēpo tu uuei chi stia al baptesimo  
& q̄l chio pensi drēto i me medesimo  
Iesu Christo risponde a sancto  
Giouanni.



**Seguita.**  
**I**o uerro a te nel mio trigesimo anno  
 et nel giordano tu mibaptezerai  
 gli angeli sancti inanzi mistaranno  
 et lo Spirito sancto tu uedrai  
 sopra di me uenire / & senza ingāno  
 la uoce del mio padre intenderai  
 ch' dira: q̄sto e' il mio figliuol dilecto  
 udite lui / ubidendo al suo decto.  
**A** digiunare andro poi nel deserto  
 quaranta di / senza māgiare o bere  
 per dimostrare al popol mio di certo  
 quāto il digiun del corpo mhe i piace  
 dipoi io i legnero i luogo aperto (re  
 lassare euiti / & le uirtu tenere  
 per far l'alma i ciel di gloria satia  
 in terra glidarò legge di gratia:  
 Confermero la mia doctrina pia  
 con la uirtu de miracoli sancti  
 p' dimostrar chio son q̄l gran Messia  
 che dixeno ipropheti tutti quanti  
**F**uero Dio & uero huom mādato i uia  
 p' far l'huom saluo dalli eterni piati  
 patendo fame & sete: caldo & gielo  
 perche glielecti miei godino i cielo  
**G**liscrivi / sacerdoti & pharisei  
 uedendo il popol drieto a me uenire  
 faran concilio con gh'altri giudei  
 et cercheranno di farmi morire  
 falsificando molti decti miei  
 da un discepolo mifaran tradire  
 quādo tra lor mharāno assai stratiato  
 mimeteranno in forza di Pilato.  
**L**a falsita di quelle menti obscure  
 fara peccare il Prelide roman o  
 credendo mit gare l'anime dure  
 cō la pietra ch' muoue il core humano

alla colonna con gran bacciture  
 flagelleranno lo mio corpo sano  
 dal capo a piedi i modo sanguinoso  
 che la mia carne parra dun lebroso  
 Et non conteni al sopradecto stratio  
 di spine mifaranno una corona  
 pensando el popol douer esser satio  
 dira Pilato: eccho la sua persona  
 con tutto questo p' un lungho spatio  
 q̄lla gran turba i alto grida & siona  
 che sia conficto & morto i sulla croce  
 gridando crucifigge ad alta uoce  
**A**lhor Pilato dara la sententia  
 ch' i sulla croce io sia cōficto & morto  
 et quei ribaldi pieni dogni fallenza  
 sendo stratiato & condēnato a torto  
 una gran croce per piu dispiacenza  
 sopra le spalle senza alcun conforto  
 mifaranno portare: et così afflicto  
 nudo sarò tra duo ladron conficto.  
**S**ancto Giouanni tutto stupe-  
 facto sta a udire le soprade-  
 cte parole di Iesu Christo et  
 dipoi piangendo & sospiran-  
 do dice così.  
**O** sommo Dio come affetato ceruo  
 di mia salute / sei disceso in terra  
 tu gran signore sei diuentato seruo  
 per liberarmi dalla infernal guerra  
 humiliato sei per me proteruo  
 tanto la charita tilegha & serra  
 et nō contento a molto mal patire  
 insulla croce per me uuoì morire.  
 Se col tuo sangue uuoì saluar il mōdo  
 ad questo basta lesser circumciso  
 hor che bisogna sostener tal pondo  
 desser per noi flagellato & deriso



156  
quel ch' m'ha stupir signor giocondo  
che per uolerci dare il paradiso  
tu uoglia sostenere pene infernali  
sopra di te portando enostri mali.

Questa tua charita che e' infinita  
non par uirtu: ma una pazzia sancta  
ch' essendo Dio / tu uogli por la uita  
per la tua pecorella ingrata tanta  
la mente mia p'fando si e' smarrita  
l'anima tutta e' per dolore affranta  
el corpo sento pien di debolezza  
p' q'nto tuo morir che par ma'tezza.

O buon maestro: o dolce signor mio  
io n' pensauo mai che questo m'odo  
fusse quello: pel quale tu uero Dio  
saluassi il m'odo: come hora io odo  
ma in q'nto puncto tutto il mio desio  
p' te morire ho fermo & posto i' sodo  
se bisogno sara: et ogni pena  
portar i' pace / senza hauer mai lena

Iesu risponde a san Giouanni.  
Essendo morto in tanto uitupero  
p' la salute humana: el terzo giorno  
fucitero con questo corpo uero  
dipoi saliro in ciel di gloria adorno  
chi uole hauer il cor forte & sincero  
sempr' si uolgha alle mie pene i' torno  
hor pensa adunque la passion mia  
et uien con meco a Ioseph & Maria

Et decto questo / Iesu si parte / et  
sancto Giouanni sospirando  
gliua drieto: & quando sancto  
Giou'ani uede la uergine Ma-  
ria / seglinginocchia humilme-  
te & dice.

Tu sia laben trouata o madre sancta  
io son figliuolo di Lisabe'ta pia

La uergine Maria risponde.  
Sei tu Giou'ani / ilqual Zacheria cata  
che sara precursor del mio Messia?

Sancto Giouanni risponde.  
l'anima mia si truoua in gratia tanta  
ch'io n' posso parlar q'l ch'io uorria  
li miei parenti molto amano Dio  
et di uederui stanno in gran desio.

Et decto questo / la uergine Ma-  
ria abbraccia sancto Giouan-  
ni & similmete Ioseph labrac-  
cia: dipoi la uergine Maria dol-  
cemente dice a sancto Giouan-  
ni cosi.

Fa che tu uada di uirtu in uirtute  
sempr' crescendo in sancto delid'io  
et fa che le tue labbra n' sien mute  
a predicare ogni diuin ny'sterio  
hora sappressa el di della salute  
che fara risentire ogni emisperio  
quando tu ben cimettesti la uita  
piu sara in cielo l'anima tua gradita

Sancto Giouanni risponde.  
Iesu tuo uer figliuol ch' e' mio signore  
mi ha riuelato la uolonta sua  
et molto piu m'he cresciuto l'amore  
hauendo inteso la doctrina tua  
ben priego te co' la me'te & col core  
che l'anima naue dapoppa alla prua  
tu uoglia regger sempr' & custodire  
ch'io passi questo mare senza perire

Et decto questo / sancto Giouan-  
ni ua pel deserto & truoua de-  
datteri & delle frutte saluariche  
et portane: et cosi fanno in ie-  
me collectione beuendo della  
acqua del giordano.



Vno angelo da licentia alli cir-  
cunstanti dicendo cosi.

**C**ōprender pno ciascun p quale strada  
si uada al cielo: dapoi che Iesu christo  
dal principio alla fine p la con trada  
delle pene & dolori andar fu uisto  
et san Giouāni inanzi allui nō uada  
ma mentre uisse in q̄sto mōdo tristo  
camino sempre in molta penitentia  
et morto fu nella sua innocentia.

**L**argha e' la strada ch̄ cōduce a morte  
et molti son che caminan per quella  
stretta e' la uia della celeste corte  
et pochi uanno a quella citta bella  
pero chi uuol tra sancti hauer sua sor  
fugha liuiti & ogni gente fella (te  
ch̄ breui son tutti epiacer del mondo  
ma semp̄ sista giu poi nel profondo.

Comunemēte a ciaschedun christiano  
e' dato una uigilia & una festa  
chi segue il uitio: o altro piacer uano  
dopo la morte a uigilar s'idesta  
ma chi con le uirtu tiene il cor sano  
in q̄sto mondo ueghia: & poi s'iresta  
nel sommo cielo in gloria tra beati  
pensate questo: & siate licentati.

H I N I S.

**F**inita la rapresentatione di sancto  
Giouāni baptista con la aggiunta di  
sedici stanze / quādo lui ando al de  
serto / cōposte p Thomaso Benci. Et  
quādo Iesu Christo tornādo di egyp  
to uisito sancto Giouanni nel diser  
to / composta per Feo Belchari.

**F**ece stampare Maestro Francescho di Giouanni Benuenuto: sta dal can  
to de Bischari: Adi. xxviii. di Nouembre. M.D..XVIII.





